



Comune di BALME

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.14

OGGETTO:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ANNO 2023 E CONTESTUALE VARIAZIONE DI ESIGIBILITA'

L'anno duemilaventiquattro addì cinque del mese di aprile alle ore diciassette e minuti zero nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CASTAGNERI Giovanni Battista - Sindaco	Sì
2. BOSCARATO Silvia Beatrice Margherita - Assessore	Sì
3. CASTAGNERI Teresa Maria - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale CHISARI dott.ssa Concetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CASTAGNERI Giovanni Battista assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

CONSIDERATO che l'articolo 228 comma 3 del D. Lgs. 267/2000 nella nuova stesura introdotta dal D.Lgs. 126/2014 prevede che: *“Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”*;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure

di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023, il Responsabile del settore finanziario ha invitato i responsabili dei vari servizi alla verifica dei residui attivi e passivi di propria competenza risultanti dalle scritture contabili dell'ente, al fine di comunicare, nel rispetto di quanto sopra riportato, la consistenza e l'esigibilità dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati per rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2023 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

DATO ATTO che con riferimento ai residui attivi e passivi l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie così come previsto nel punto 9.1 del principio contabile alla gestione finanziaria (allegato 4/2 AL d. Lgs. 118/2011);

DATO ATTO CHE la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- una variazione del bilancio di previsione 2024/2026, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
- il trasferimento all'esercizio di reimputazione (in questo caso solo l'anno 2023) anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio nel quale era stato inizialmente finanziato, attraverso il fondo pluriennale vincolato. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

TENUTO CONTO CHE non sono state fatte determinazioni del responsabile finanziario di riaccertamento parziale di residui;

CONSIDERATO CHE

- ciascun responsabile, ai fini del mantenimento delle spese a residuo ha dichiarato sotto la propria responsabilità che vengono mantenute a residuo le spese impegnate nell'esercizio 2023 in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento;
- i responsabili interessati hanno provveduto a reiscrivere gli impegni di spesa

relativi a prestazioni/lavori o forniture non concluse nel 2023 per sopravvenute cause in un momento successivo all'adozione dell'impegno di spesa, specificatamente motivate con dichiarazioni dei rispettivi responsabili, depositate agli atti presso l'Ufficio Ragioneria;

- relativamente ai crediti riconosciuti inesigibili ed insussistenti, i quali sono stati eliminati dai documenti di bilancio, i responsabili hanno fatto le opportune valutazioni per dichiararli tali;

- relativamente ai debiti riconosciuti insussistenti, i quali sono stati eliminati dai documenti di bilancio, i responsabili hanno fatto le opportune valutazioni per dichiararli tali;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 14/12/2023 avente ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026";

VISTO l'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 – punto 9.1 il quale stabilisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato con un'unica deliberazione della Giunta Comunale, previa acquisizione del parere del Revisore, in vista dell'approvazione del Rendiconto;

RICHIAMATO il D.Lgs. 267 del 18-08-2000 ed in particolare l'art. 48;

RICHIAMATO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti, allegato alla presente, registrato al prot. n. 2640 in data 16/03/2024;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica – amministrativa e regolarità contabile espressi dai responsabili dei rispettivi settori, ex art. 49 e 147 bis del D. lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le considerazioni svolte in premessa e formanti parte integrante e sostanziale della presente:

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2023, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

con voti unanimi espressi in forma palese

- 2) di dare atto che:
la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto 2023 :

IMPORTO RESIDUO (31-12)	PARTE ELIMINATA	RESIDUO EFFETTIVO
975.859,84	36.741,87	939.117,97

la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto 2023 :

IMPORTO RESIDUO (31-12)	PARTE ELIMINATA	RESIDUO EFFETTIVO
638.033,76	31.009,40	607.024,36

3) di dare atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023;

4) di dare atto che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2023, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta determinato come segue:

- FPV di spesa parte corrente: **€ 3.170,54**
- FPV di spesa parte capitale: **€ 139.832,05**

5) di provvedere con variazione di bilancio e conseguente variazione di cassa, come da prospetti allegati, a riaccertare e reimpegnare, a valere sull'esercizio 2024, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre;

6) di dare atto che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 193 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Con separata ed unanime votazione favorevole espressa come sopra

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Firmato digitalmente

CASTAGNERI Giovanni Battista

Il Segretario Comunale

Firmato digitalmente

CHISARI dott.ssa Concetta